

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1877 presentata da Vignale, inerente a "Personale sanità biennio 2016/2017"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1877, presentata dal Consigliere Saitta, che la illustra.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione a risposta immediata è legata al personale sanitario. Peraltro, ne avevo già presentata una precedentemente sulle nuove assunzioni, cui l'Assessore Saitta aveva risposto con i dati che abbiamo riportato all'interno dell'interrogazione.

Nel 2016 vi sono state 1.410 assunzioni a tempo indeterminato e 486 a tempo determinato; nel 2017 (fino al 30 settembre) le assunzioni a tempo indeterminato sono state 1.267 e 401 a tempo determinato.

Ciò che non era stato comunicato - per nostra mancanza, ma anche per il vincolo dei quesiti a risposta immediata che obbligano a porre una sola domanda - era il dato dei lavoratori che, in qualche modo, hanno interrotto il loro rapporto di lavoro per quiescenza, per dimissioni o per le motivazioni più differenti.

Pertanto, l'interrogazione è volta a conoscere i dati relativi ai lavoratori che hanno cessato la loro attività lavorativa nel biennio 2016-2017 al 30 settembre 2017, così come erano stati comunicati nella precedente interrogazione, suddivisi per anno, qualifica e tipologia contrattuale. È la stessa modalità che l'Assessore ha comunicato rispetto alle assunzioni.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Partiamo dalla considerazione positiva che, nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2017, la sanità piemontese ha proceduto a 3.564 assunzioni. Tutti sapete bene che le assunzioni erano bloccate per il comparto sanitario al 50 per cento dal 2010. Il Consigliere chiede giustamente di conoscere le cessazioni di personale nello stesso periodo.

Il dato registra nel 2016 per le cessazioni a tempo indeterminato 1.497 unità, di cui 322 medici, 512 infermieri, 129 OSS, oltre a 425 figure a tempo determinato.

Dal 2017 al 30 settembre 1.374 cessazioni a tempo indeterminato, di cui 342 medici, 424 infermieri, 143 OSS e 350 cessazioni a tempo determinato.

Di fatto, siamo riusciti a garantire una pressoché totale copertura delle cessazioni e questo appare un dato davvero importante, soprattutto se pensiamo alla situazione traumatica che, dal 2010 al 2016, aveva causato il blocco del turnover collegato al Piano di rientro del debito sanitario.

Ormai in questi due anni è dimostrata l'inversione di tendenza nell'assunzione di personale. Ripeto ancora una volta come lo sblocco del *turnover* e, soprattutto, l'uscita dal Piano di rientro ci ha permesso di riprendere con le assunzioni, cioè sostituire completamente in questi due anni quelli che sono andati in pensione.

Naturalmente gli effetti positivi del piano di assunzione si vedranno nei prossimi mesi, tenendo anche conto dei concorsi che sono stati banditi in tutte le aziende sanitarie e non soltanto per la parte infermieristica, ma anche per l'imminente bando che farà all'ASL Torino per quanto riguarda le OSS.

È chiaro che queste sono le azioni che noi possiamo fare. Non posso che esprimere soltanto un auspicio e la speranza che, nella legge di bilancio, sia eliminato il vincolo che impone a tutte le Regioni italiane che la spesa complessiva per il personale deve essere meno 1,4 della spesa del 2004, cioè di 14 anni fa.

Noi procediamo evidentemente per sostituire chi va in pensione, all'interno dell'1,4 e, una volta arrivati al limite, è chiaro che deve cadere, come speriamo, quel vincolo nazionale. È una richiesta che hanno fatto tutte le Regioni che si trovano in questa situazione.

OMISSIS

(Alle ore 15.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.51)